



Mercoledì 8 Agosto 2007

■ La bacchetta di De Mori per i 100 anni di Cappelli

È dedicato alla memoria di Carlo Alberto Cappelli, nel centenario della nascita, il concerto strumentale del Complesso «Augusto Cesare De Mori» che si terrà questa sera (alle 21) a Villa Cellore di Illasi, con la direzione del maestro Enrico De Mori. Il noto complesso formato da fisarmoniche, mandolini e chitarre, fondato da De Mori padre, accompagnerà i due solisti della serata, il soprano Anna Maria Pistoja e il baritono Igor Puddu. I cantanti saranno rispettivamente impegnati nell'aria della Contessa, «Dove sono i bei momenti» dalle «Nozze di Figaro», nella romanza «Addio del passato» dalla «Traviata», nella Serenata dal «Don Giovanni» e nella romanza «Di Provenza il mar, il suol», ancora dalla «Traviata». Altri noti brani in programma portano la firma di Salieri, Rossini, Boieldieu, Metra, Brahms, Pietri, Lombardo, Ranzato, Lehar e Costa. Autodidatta, pianista, compositore e direttore d'orchestra, Enrico De Mori è un musicista di vaglia che l'anno prossimo arriverà a festeggiare i quarant'anni di podio. Debuttò infatti il 26 settembre 1968 alla Scala nel balletto «La silfide» di Schneitzhoeffter, con Carla Fracci e Rudolf Nureyev, ma era già in pianta stabile nel grande teatro milanese dal 1955, dove per diverso tempo ricoprì varie mansioni di palcoscenico, non ultimo anche il ruolo di maestro collaboratore e maestro suggeritore.

Nel 1974 ha debuttato come direttore anche in Arena, chiamato dal sovrintendente Carlo Alberto Cappelli a dirigere il balletto «Giselle» con Carla Fracci, Paolo Bortoluzzi e Roberto Fascilla. Si è ancora ripetuto nel 1977 per una triplice, complessa coreografia di Maurice Béjart.

De Mori è tornato poi nelle stagioni areniane del 1978 per «La bella addormentata» di Ciajkowski, con la Fracci e James Urbain; in quella del 1989 per «Lo schiaccianoci» di Ciajkowski, con gli stessi interpreti; e nel 1980 per una parata di stelle internazionali del balletto, dove parteciparono anche i grandi Ekaterina Maximova, il marito Vladimir Vassiliev, Luciana Svignano, George Iancu, Estela Erman e Georges Pileta.

Enrico De Mori diresse il grande Rudolf Nureyev nel «Don Chiosciotte» di Minkus (1981), unica volta in cui il grande danzatore russo mise piede in Arena. Ma la presenza del direttore veronese continuò fino al 1984 quando, per due serate di «Aida», rimpiazzò Daniel Oren. G.V.

© Copyright , Athesis S.p.A. - Tutti i diritti riservati